



173 / 2020

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. ii, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 final del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

VISTO il Position Paper della Commissione Europea sull'Italia del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTE le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano il Paese membro a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Amministrativa 2014-2020 come modificato con Decisione di esecuzione C(2016) 7282 del 10 novembre 2016, con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con Decisione C(2018) 7639 final del 13.11.2018;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" redatto ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, prevista ai sensi dell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e articoli 122 e seguenti, e dell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014;

VISTO il parere positivo dell'Autorità di Audit, trasmesso con nota MEF – RGS prot. n. 102343 del 22/12/2016, in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante la "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'articolo 5 della Legge n. 183/1987 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la "Contabilità e finanza pubblica";



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l'articolo 10 che ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale e disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra l’Agenzia stessa e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze emesso in data 7 agosto 2015 e recante l’approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 246 del 22 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il “Regolamento relativo all’acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, adottato con Decreto direttoriale n. 104, del 27 luglio 2017;

VISTO il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22, inerente al “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020” pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Delibera ANAC n. 206 del 1° marzo 2018, di aggiornamento delle Linee Guida n. 4 (di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016), al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018);

VISTO il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all'articolo 4 ter "Riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

VISTO il Decreto n. 33 del 5 marzo 2019 dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 recante l'approvazione delle modifiche al Piano di attuazione dell'Asse di assistenza tecnica per le risorse non delegate, approvato con Decreto n. 2 del 13 ottobre 2015 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'Ufficio 3 di Staff al Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" ha tra le sue competenze, in qualità di stazione appaltante, anche la pianificazione degli acquisti di beni e servizi, le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

CONSIDERATO che l'Ufficio 5 di Staff al Direttore Generale "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" ha tra le sue competenze anche svolgimento di attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali di Governance, capacità istituzionale e di Assistenza Tecnica e sui relativi Programmi d'azione coesione;

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato, AdP Italia 2014-2020, prevede, al par. 2.5, che i Piani di Rafforzamento Amministrativo siano assunti al livello più elevato di responsabilità politico- amministrativa" di ogni Amministrazione e che, pertanto, sono trasmessi dal Ministro (per le Amministrazioni centrali) e dai Presidenti (per le Amministrazioni regionali) completi della individuazione formale del "responsabile del PRA" di ogni Amministrazione;

CONSIDERATO che i Piani di Rafforzamento Amministrativo in prima fase hanno accompagnato i Programmi Operativi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 già in sede di loro formale presentazione e invio alla Commissione Europea, che dei loro contenuti e dei relativi impegni di rafforzamento amministrativo la Commissione Europea ha tenuto conto ai fini dell'approvazione di tali Programmi;

CONSIDERATO che nel 2017, nella fase di finalizzazione della scadenza biennale della prima fase dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, a partire dall'esperienza positiva svolta, le amministrazioni titolari e le strutture di governance centrale (Comitato di Indirizzo per i PRA e



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Segreteria Tecnica PRA) hanno, di comune accordo anche con la Commissione Europea, convenuto di avviare una seconda fase attuativa dei Piani;

VISTO il documento “Linee guida per la redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase” nella versione finale del 13 giugno 2017, definitivamente approvata dal Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del 13 giugno 2017, dalla Segreteria Tecnica PRA e condivisa con i responsabili PRA ad esito dell’incontro del 5 maggio 2017;

CONSIDERATO che ad esito della fase di negoziato PRA II Fase, svoltasi nel rispetto di quanto stabilito dalle citate linee guida, tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Commissione Europea, in raccordo con la Segreteria Tecnica PRA e le Amministrazioni titolari di PRA, sono stati validati 30 Piani di Rafforzamento Amministrativo;

CONSIDERATO che nella II fase di attuazione è stata consolidata la “Rete dei Responsabili PRA”, coordinata dai rappresentanti della Segreteria Tecnica PRA per l’Agenzia per la Coesione Territoriale, al fine di garantire una continua attività di collaborazione ed un confronto partenariale intenso e virtuoso tra le 30 amministrazioni titolari dei Piani di Rafforzamento Amministrativo;

TENUTO CONTO che l’Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.2 - Azione 4.2.1 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 prevede, tra gli altri, anche interventi di supporto al funzionamento delle strutture di coordinamento ed orientamento finalizzate all’efficace attuazione dei PRA;

PRESO ATTO della necessità di proseguire le attività di supporto alle Amministrazioni Pubbliche per le fasi di monitoraggio, di diffusione e scambio di pratiche ed esperienze attivate nella seconda fase dei PRA nonché di animazione della rete dei responsabili dei Piani;

RITENUTO di voler attivare un servizio di supporto tecnico-operativo alla governance nazionale dei Piani di Rafforzamento Amministrativo tramite il ricorso al mercato, attraverso l’individuazione di un operatore economico prestatore di servizi;

VISTA la determina direttoriale n. 73/2019 di indizione della procedura sotto soglia, la quale individuava come Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Danila La China;

VISTO il DPCM n. 932 del 10 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2020 al n. 212, con cui il Dr. Massimo Sabatini è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

CONSIDERATO il decreto del dirigente Ufficio 2 di staff "Organizzazione, bilancio e personale" n. 165 del 06/10/2020 con il quale la dott.ssa Danila Giovanna La China è collocata in aspettativa retribuita per dottorato di ricerca senza borsa di studio a decorrere dal 15 ottobre 2020, fino alla conclusione dello stesso;

RITENUTO di dover provvedere alla tempestiva sostituzione del Responsabile Unico del procedimento;

DETERMINA

1. Di nominare, a far data dal 15 ottobre 2020, in sostituzione della dott.ssa Danila La China, il Dr. Paolo Perciballi, quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento.

11 5 OTT, 2020

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Sabatini